

## IL RICORDO

## Un museo dedicato a Pino Daniele

Nel camerino la sua 'tazzulella 'e café', lo zaino e il berretto, nello studio di registrazione gli impianti originali, nelle teche le chitarre più preziose, le scalette dei concerti scritte a mano, ai muri le foto d'autore e i premi, dal primo per 'Napul'è'. E 200 video ad alta definizione '4 k' in 20 postazioni, grandi schermi per rivedere gli storici concerti, le interviste, le clip: Pino Daniele a Napoli è 'Alivè, vivo più che mai. Un intero piano del Museo della Pace - Mamt, nella centrale piazza del Municipio, è da oggi dedicato, caso unico in Italia, ad un artista pop, un regalo alla città che già gli ha dedicato una via accanto alla casa natale ed un tributo memorabile dopo la sua scomparsa. E che attirerà per le sue suggestioni fans e turisti. Musiche di Pino Daniele accompagnano infatti anche i grandi videowall che raccontano le bellezze della Campania ma anche le rare immagini di Palmira prima della distruzione custodite dal museo napoletano dedicato al dialogo tra le civiltà. Un racconto emozionale (proibiti i cellulari, ingresso gratuito ma inserito nei 12 percorsi del museo) voluto e creato dal 'Pino Daniele Trust Onlus' e inaugurato dal figlio e manager Alessandro, alla presenza di alcuni familiari, amici e colleghi, come Enzo Gragnaniello, e del curatore Giorgio Verdelli che ha ricordato l'importante collaborazione di Rai 2 e Teche Rai (persino Arbore ci ha regalato del materiale). Con l'amico Michele Capasso, da 27 anni presidente della Fondazione Mediterraneo, Daniele pochi giorni prima di morire aveva annunciato l'idea di un concerto per la pace tra i popoli al porto di Napoli «Ho i suoi appunti - annuncia Alessandro Daniele - ci stiamo lavorando per il 2017».

